



UNIONE MONTANA ALPI MARITTIME

DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO ALPI MARITTIME

**D.D. 18 dicembre 2024, n. 423 L.R. n. 28/99 e s.m.i. - D.G.R. n. 24-290 del 18/10/2024 -
D.D. n. 330/A2009B/2024 del 22/10/2024: bando per l'accesso all'agevolazione regionale
relativa all'istituzione di nuovi Distretti del Commercio e al sostegno delle prime attività**

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI
A FAVORE DELLE IMPRESE COMMERCIALI E DI SOMMINISTRAZIONE
CUP G78C24001690007**

Approvato con Deliberazione n. 9 del 13/03/2026



1. PREMESSA

L'Unione Montana Alpi Marittime, in qualità di capofila del **Distretto Diffuso del Commercio "ALPI MARITTIME"**, sostiene le imprese commerciali (operanti in esercizi di vicinato) e gli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, mediante contributi per interventi di riqualificazione e potenziamento, aventi sede operativa nei seguenti Comuni facenti parte del Distretto: **Entracque, Limone P.te, Robilante, Roccavione, Vernante**.

I contributi sono concessi alle condizioni specificate nel presente bando pubblico e nei suoi allegati e, comunque, nel rispetto delle seguenti disposizioni normative:

- Legge regionale 28/1999, articolo 18 ter;
- D.G.R. n. 23-2535 del 11/12/2020
- D.G.R. n. 24-290 del 18/10/2024
- D.D. n. 330/A2009B/2024 del 22/10/2024

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando le imprese che, al momento di presentazione della domanda, possiedano i seguenti requisiti minimi obbligatori:

- essere micro o piccole imprese, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 65 e 71;
- essere iscritte come "attive" al Registro delle Imprese;
- disporre di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale del **Distretto Diffuso del Commercio "ALPI MARITTIME"**;
- esercitare attività di vendita diretta al dettaglio di beni o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere b) e d) del Decreto Legislativo n. 14/1998; **ai fini dell'individuazione del requisito soggettivo farà fede la presenza in visura camerale del codice ATECO (2025) che attesti lo svolgimento, in via prevalente, di un'attività commerciale;**
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;



- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza); **in caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi;**
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»” pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15 dicembre 2023, in vigore dal 1° gennaio 2024;
- **non avere pendenze in materia di tributi locali e canoni comunali**, ad esclusione di avvisi impugnati ed in pendenza di giudizio, e ad esclusione di avvisi per i quali è in corso un piano di rateazione, non decaduto, richiesto dal contribuente prima della presentazione della domanda di cui al successivo punto 4.1;
- **essere in regola con le autorizzazioni richieste in ordine all'occupazione del suolo pubblico** ove necessarie per l'attività esercitata;
- **essere in regola con la normativa sull'obbligo della polizza catastrofale** a copertura di danni derivanti da calamità e catastrofi ai sensi del DPR n.28 dicembre 2000, n.445 e dell'art.101 della Legge 27 maggio 2025, n.39.

Rientrano pertanto tra i soggetti ammissibili, coloro che esercitano:

- la vendita al dettaglio di beni, così come definita all'art. 4, c. 1, lett. b) del Decreto Legislativo 31/3/98, n. 114 e siano **esercizi di vicinato** ai sensi della lettera d) del medesimo comma e articolo;
- **l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande** di cui alla legge regionale n. 38/2006.

Soggetti non ammissibili:

- tutte le attività inserite nei Centri Commerciali.

Per la definizione di piccole e microimprese si rimanda alla Raccomandazione della Commissione Europea (2003/361/CE) del 06/05/2003 pubblicata sulla G.U.C.E. L 124 del 20/05/2003 e al Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 pubblicato nella G.U. n. 238 del 12/10/2005 in vigore dal 01/01/2005. In sintesi, si definisce:

Piccola impresa l'impresa che ha:

- a) meno di 50 occupati;
- b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a € 10 milioni;

Microimpresa l'impresa che ha:



- a) meno di 10 occupati;
- b) un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore € 2 milioni

I requisiti di cui alle lettere a) e b) per ciascuna categoria sono cumulativi e devono sussistere entrambi contemporaneamente.

Ai fini di cui sopra, si intendono per occupati i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel Libro Unico Lavoro (LUL) dell'impresa e legati alla stessa da forme contrattuali che prevedono il vincolo della dipendenza, fatta eccezione per quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

2.2 Area di intervento

Per accedere al contributo di cui al successivo paragrafo, le imprese devono disporre di una sede operativa collocata all'interno dell'ambito territoriale del **Distretto Diffuso del Commercio "ALPI MARITTIME"**, che comprende i comuni di **Entracque, Limone P.te, Robilante, Roccavione, Vernante**.

2.3 Interventi e spese ammissibili

Sono ammesse a contributo le seguenti tipologie di intervento e le relative spese in conto capitale (investimenti):

- a) interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali (vetrine, serrande, insegne, facciate, tende, pergole, dehor, illuminazione esterna), ovvero le seguenti spese ammissibili:
 - sistemazione di vetrine, comprese le serrande;
 - acquisto/realizzazione/restauro/rinnovo/recupero di insegne;
 - acquisto/sostituzione di tende;
 - acquisto di arredi, ma solamente per l'allestimento dei dehors;
 - illuminazione esterna, compresa quella delle vetrine;
- b) interventi volti all'implementazione della sicurezza (ad esempio sistemi di videosorveglianza);
- c) interventi volti alla rimozione delle barriere architettoniche e al miglioramento dell'accessibilità ai locali commerciali;
- d) interventi sostegno di nuove attività, ovvero che abbiano avviato l'esercizio, o una nuova unità locale, successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento, ma entro il termine di rendicontazione delle spese (fa fede la data di trasmissione della SCIA), ovvero le seguenti spese ammissibili:
 - acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchi da collocarsi nei locali dell'attività di



libera fruizione al pubblico;

Gli interventi ammissibili dovranno essere conformi ai regolamenti edilizi comunali.

Per quanto riguarda gli interventi sui dehors, gli stessi dovranno essere altresì conformi agli specifici regolamenti comunali.

L’IVA non è mai considerata spesa ammissibile.

E’ specifica condizione di ammissibilità delle spese la dimostrazione delle stesse mediante idonei giustificativi, es.: fatture quietanziate o documenti probatori equivalenti, sostenute esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale (non sono ammessi pagamenti in contanti).

Le spese effettuate dopo la presentazione della domanda di contributo, ma prima dell’accoglimento della stessa, ricadono sotto la piena ed esclusiva responsabilità del richiedente, qualora l’intervento non venga ritenuto ammissibile o non venga ammesso a finanziamento per carenza di risorse.

Non sono ammesse spese sostenute precedentemente alla pubblicazione del presente bando.

2.4 Spese non ammissibili

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

- **le spese inerenti la ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio;**
- le spese tecniche eventualmente sostenute per la progettazione degli interventi;
- la monetizzazione del fabbisogno dello standard a parcheggio per le nuove aperture di attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- spese di tipo continuativo o periodico, quelle connesse al normale funzionamento dell’impresa, oltre alle spese per l’acquisto di materiali di consumo e minuterie;
- spese per l’acquisto di beni usati;
- spese relative a canoni per operazioni di leasing;
- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario, ai fini della verifica di ammissibilità;
- spese per nuove costruzioni/prefabbricati e/o ampliamenti



3. CONTRIBUTO

3.1 Entità dell'agevolazione

L'agevolazione per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 2.3 è costituita da un contributo a fondo perduto **pari all'80%** delle spese ritenute ammissibili, al netto dell'IVA.

- ✓ la spesa minima ammissibile è pari ad **€ 1.250,00 (imponibile), per un contributo pari a euro 1.000,00;**
- ✓ la spesa massima ammissibile è pari ad **€ 5.000,00 (imponibile), per un contributo pari a euro 4.000,00.**

Il contributo verrà corrisposto ai soggetti ammissibili in base alle specifiche del paragrafo 2.1, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili e comunque **entro la data del 29/04/2026, alle ore 24.00, di chiusura del bando.**

I progetti giudicati ammissibili, ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, potranno eventualmente essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

3.2 Regime di aiuto dei sostegni concessi alle imprese

Gli aiuti concessi dal Comune alle imprese, di cui al presente bando, sono concessi ed erogati nel rispetto dell'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15 dicembre 2023, in vigore dal 1° gennaio 2024.

Le agevolazioni sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa tipologia, se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

3.3 Origine delle risorse finanziarie

Le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dal presente bando risultano pari a **euro 50.000,00** finanziati dalla Regione Piemonte.

4. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

4.1 Presentazione della domanda

La domanda di contributo deve essere presentata **a partire dal giorno 23/03/2026, alle ore 9.00, di apertura del bando.**

La domanda, di cui al modello allegato al presente bando, assoggetta a imposta di bollo di € 16,00, debitamente firmata in modo autografo o con firma digitale dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) deve essere trasmessa **all'Unione Montana Alpi Marittime**, via PEC all'indirizzo:



unionemontanaalpimarittime@legalmail.it.

La ricevuta di avvenuta consegna **all'Unione Montana Alpi Marittime** del messaggio di Posta Elettronica Certificata costituirà prova di trasmissione della domanda di contributo.

Le domande di contributo che perverranno oltre i termini prescritti, oppure in forme diverse da quelle previste non saranno accolte.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui all'art. 76 dello stesso in caso di dichiarazione mendace.

Tutte le domande di contributo dovranno **obbligatoriamente** essere accompagnate dai seguenti documenti:

1. SCIA attestante l'attività in essere, di tipo commerciale e/o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
2. visura camerale recente (max 30 gg. antecedenti alla presentazione dell'istanza di finanziamento) dell'impresa candidata a finanziamento;
3. copia di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore;
4. relazione illustrativa sintetica (**Allegato 1**) dell'intervento proposto, che ne specifichi finalità e caratteristiche generali, completa di documentazione fotografica dell'esistente;
5. preventivi di spesa per la realizzazione degli interventi e/o computo metrico redatto da tecnico abilitato;
6. dichiarazione di assenso da parte del proprietario dell'immobile oggetto d'intervento (**Allegato 2**), se diverso dal richiedente, in caso di interventi di riqualificazione sulle esteriorità (vetrine, serrande, insegne, facciate, tende, pergole, dehors, illuminazione esterna);
7. copia **polizza catastrofale** a copertura di danni derivanti da calamità e catastrofi ai sensi del DPR n.28 dicembre 2000, n.445 e dell'art.101 della Legge 27 maggio 2025, n.39.

L'Unione Montana Alpi Marittime si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie.

Tutte le comunicazioni avverranno mediante la Posta Elettronica Certificata.

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

5.1 Procedura di valutazione delle domande

Tutte le domande pervenute saranno sottoposte ad un doppio livello di valutazione da parte di



una Commissione appositamente nominata:

- valutazione di ammissibilità, tesa a verificare, nelle domande e nei soggetti richiedenti, il possesso dei requisiti e delle condizioni per l'accesso al presente bando;
- valutazione di merito, per le sole domande che avranno superato, con esito positivo, la valutazione di ammissibilità, finalizzata a verificare la pertinenza e congruità delle spese rispetto alle finalità del bando.

Al fine di garantire un'omogenea distribuzione del finanziamento assegnato al Distretto Diffuso del Commercio si prevede una ripartizione dello stesso in parti uguali tra i cinque comuni componenti. A tal fine, le istanze pervenute saranno inizialmente finanziate a concorrere all'assegnazione dell'importo di 10.000,00 euro per ciascun comune. Successivamente, nel caso in cui per qualche comune tale dotazione non dovesse esaurirsi, verrà assegnata indipendentemente dalla localizzazione delle imprese interessate da domande non finanziate, considerate a partire dalla prima non finanziata, via via in ordine cronologico di ricevimento da parte dell'Unione Montana Alpi Marittime.

I richiedenti riceveranno la comunicazione relativa all'esito della loro richiesta tramite posta elettronica certificata **entro 15 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo.**

6. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'Unione Montana Alpi Marittime provvederà all'erogazione del contributo nella misura prevista al **punto 3**, a seguito di approvazione dell'istanza di contribuzione e della rendicontazione, da parte delle imprese ammesse, che dovrà essere prodotta **entro e non oltre il 30/06/2026, alle ore 24.00**, all'indirizzo PEC unionemontanaalpimarittime@legalmail.it.

Documentazione da produrre per la rendicontazione:

- A. fatture quietanzate inerenti alle spese candidate a finanziamento;
- B. estratti conto intestati all'impresa beneficiaria, con evidenza dei pagamenti relativi alle fatture suddette;
- C. relazione illustrativa sintetica (**Allegato 1**) degli interventi realizzati, con opportuna documentazione fotografica da cui si evinca l'avvenuta realizzazione delle spese candidate a finanziamento;

La documentazione contabile di spesa dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti agli investimenti oggetto di contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse a contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestati al beneficiario del contributo;
- le spese devono essere quietanzate e sostenute esclusivamente attraverso bonifico



bancario o postale (in nessun caso è ammesso il pagamento in contanti), intestato al beneficiario del contributo;

- **le fatture di pagamento delle spese - oggetto di contribuzione - debbono riportare il CUP di progetto.**

7. REVOCHE E RINUNCE

La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei tempi previsti per la presentazione dei documenti, nonché del termine stabilito per la conclusione dell'intervento, salvo giustificati motivi;
- b) progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- c) dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

Il beneficiario può rinunciare con comunicazione inviata a mezzo di posta certificata con la restituzione parziale e totale dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

8. VINCOLI

Le opere ricadenti negli interventi oggetto del presente bando devono essere vincolate alla destinazione d'uso ammessa a beneficio per almeno **tre anni** dalla data di concessione del contributo, pena la revoca parziale o totale del finanziamento.

Il concetto di destinazione d'uso è da intendersi non nell'accezione urbanistica, bensì in relazione all'investimento in questione, il quale dovrà essere coerente con le finalità commerciali previste per l'intervento.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

Sono previsti controlli:

- *documentali*: su atti amministrativi e contabili e sulla documentazione varia prodotta dai beneficiari;
- *in situ*: sopralluoghi da effettuarsi presso l'ambito territoriale del Distretto del Commercio.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati 679/2016/UE "GDPR" informiamo che il Titolare del trattamento dei dati è l'UNIONE MONTANA ALPI MARITTIME, con sede in Piazza Regina Margherita n. 27, Robilante, e-mail:



info@unionealpimarittime.it, PEC: unionemontanaalpimarittime@legalmail.it, tel. 0171 78240. L'Ente garantisce che il trattamento dei dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. I diritti degli interessati, previsti negli articoli da 15 a 22 del Regolamento Europeo 679/2016, sono esercitabili mediante e-mail indirizzata al Titolare del trattamento. Il Responsabile della Protezione dei Dati (D.P.O.) è Avv. DADONE Daniela, e-mail: dpodadonedaniela@gmail.com, PEC: dadonedaniela@legalmail.it. Le informative complete, redatte ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016, sono reperibili presso gli uffici comunali e sono scaricabili dal sito web istituzionale all'indirizzo <https://www.unionealpimarittime.it/>

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, è la Dott.ssa Cinzia DALMASSO.

11. INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al RUP, Cinzia Dalmasso, presso l'Ente Unione Montana Alpi Marittime, al numero telefonico 017178240, nei seguenti giorni ed orari: martedì dalle 9;00 alle 12;00.

Per comunicazioni o richieste potrà altresì essere utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica: info@unionealpimarittime.it o PEC: unionemontanaalpimarittime@legalmail.it.

Robilante, lì 17/03/2026

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Cinzia DALMASSO

firmato digitalmente